



**ASSOGESTIONI**

associazione del risparmio gestito

Roma, 13 maggio 2019

Spettabile  
Commissione di Vigilanza  
sui fondi pensione  
Piazza Augusto Imperatore, 27  
000186, Roma

Prot. N. 109/19

Inviata via e-mail all'indirizzo di posta elettronica [consultazione@covip.it](mailto:consultazione@covip.it)

**Risposta alla consultazione sullo schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.**

Assogestioni intende ringraziare codesta Spettabile Commissione di Vigilanza per aver posto in consultazione lo schema di Direttive con le quali sono dettate istruzioni che consentono alle forme pensionistiche di adeguarsi al nuovo quadro normativo risultante dall'entrata in vigore del decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 (d.lgs. 147/2018).

Lo schema delle Direttive raccoglie, sul piano generale, il consenso della scrivente Associazione. Questo, infatti, contiene una dettagliata analisi delle novità introdotte dal d.lgs. 147/2018 nel decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (d.lgs. 252/2005) e, contestualmente, fornisce chiare indicazioni in merito alle modalità e alle tempistiche con le quali le forme pensionistiche complementari sono tenute ad adeguarsi ai nuovi obblighi normativi.

Nel rinviare alla lettura del documento allegato in merito alle proposte e alle osservazioni su profili di carattere tecnico, in questa sede si ritiene opportuno portare all'attenzione della Commissione alcuni temi di primario interesse per le SGR che istituiscono e gestiscono fondi pensione aperti.

Per quanto concerne le novità relative al sistema di governo e alle esternalizzazioni delle attività e delle funzioni, lo schema di Direttive si rivolge in modo esclusivo ai fondi pensione negoziali e fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica rinviando, per i fondi pensione aperti, a specifiche istruzioni di vigilanza che la Covip dovrà emanare sentite la Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS.

Tale impostazione risulta essere coerente con quanto stabilito dall'articolo 5-*decies* del d.lgs. 252/2005 in virtù del quale le società e gli enti che gestiscono fondi



pensione costituiti nella forma di patrimoni separati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *h*) assicurano l'assolvimento degli obblighi di *governance* in coerenza con gli assetti organizzativi del rispettivo settore di riferimento.

Nella relazione allo schema di Direttive viene precisato che la COVIP ha già avviato le necessarie interlocuzioni con le competenti Autorità di vigilanza, al fine di definire le modalità di adeguamento dei fondi pensione aperti alle nuove previsioni in tema di sistema di governo.

Al riguardo, si auspica che le istruzioni rivolte ai fondi pensione aperti, prima di essere pubblicate in via definitiva, possano essere oggetto di un preliminare confronto con il settore di riferimento, al fine di poter garantire il medesimo spazio di valutazione offerto alle altre forme pensionistiche complementari con l'avvio della pubblica consultazione sullo schema di Direttive.

Preme sin da ora evidenziare come sia di primaria importanza che, al pari di quanto chiarito nella relazione illustrativa al d.lgs. 147/2018, sia consentito ai fondi pensione aperti di adempiere ai medesimi obblighi in materia di *governance* richiesti alle altre forme pensionistiche, evitando eventuali ed inefficienti duplicazioni onerose per le SGR che istituiscono e gestiscono fondi pensione aperti.

Per tale ragione si chiede di considerare gli obblighi ai quali le SGR sono già sottoposte relativamente al sistema di governo, in virtù delle disposizioni dettate dalla normativa di settore, al fine di evitare duplicazioni di oneri o un'eccessiva frammentazione dei documenti da produrre.

Qualora fosse ritenuto necessario integrare le attività già poste in essere dalle SGR, si chiede di consentire alle società che istituiscono e gestiscono fondi pensione aperti di adeguarsi ai nuovi obblighi non prima del 31 dicembre 2020.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si manifesti necessario, si inviano i migliori saluti.

Il Direttore Generale

All.: c.s.